

## COME LEGGERE LE ETICHETTE DEI PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE E COSMESI

*(7 febbraio 2014)*

Lo stage è stato proposto, dalla Consulta femminile della LILT provinciale, ai partecipanti, onde salvaguardare la spesa quotidiana e scegliere i prodotti non in base al prezzo, allo slogan o al caso, ma prestando la massima attenzione alle indicazioni – spesso di non facile interpretazione – riportate sulle confezioni degli alimenti e relative a: Durata/data di scadenza, Elenco degli ingredienti, Organismi geneticamente modificati (OGM), Fabbrikante/Importatore, Origine, Valori nutrizionali, Biologico, ecc.

Le norme europee, stabilite sull'etichettatura dei prodotti alimentari, forniscono ai consumatori le necessarie garanzie di qualità, a cui i produttori devono attenersi.

Inoltre, il 28 febbraio il Dott. Giuseppe Serravezza – responsabile U.O.C. di Oncologia Medica degli Ospedali di Casarano e Gallipoli, nonché presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Sezione Provinciale di Lecce, attiva da 20 anni) –, impegnato nella lotta al cancro sui vari fronti (informazione, prevenzione e assistenza), a causa dell'aumento della mortalità oncologica da tempo in Puglia ed in particolare nella provincia leccese, ha visitato un gruppo di donne nei locali della farmacia di San Donato di Lecce.

La tecnica diagnostica, utilizzata per rivelare la presenza di eventuali tumori della mammella (in genere, si manifestano con un nodulo non dolente) e consigliata a tutte le donne di età superiore ai 30 anni, non è tuttavia sufficiente alla diagnosi precoce dei tumori al seno, per la quale sono necessari visita senologica annuale e screening mammografiche nelle fasce di età a maggiore rischio. Sicuramente rappresenta, tuttavia, il metodo più efficace per individuare in maniera tempestiva, l'eventuale comparsa di anomalie significative. La Lilt, ente pubblico che opera, senza fini di lucro, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Sanità, attualmente conta circa 7.000 soci e può fare affidamento su circa 500 volontari (medici, infermieri, tecnici, psicologi e semplici cittadini) presenti in quasi tutti i centri della provincia di Lecce.

